

Sovvenzioni a organizzazioni che promuovono l'idea europea

(2000/C 28/06)

È disponibile uno stanziamento limitato — 145 000 EUR — per sovvenzionare i costi di funzionamento di organizzazioni la cui finalità principale sia promuovere l'ideale dell'integrazione europea.

Le candidature devono essere presentate entro il 31 marzo 2000. I moduli di candidatura e maggiori dettagli si possono ottenere sul sito Internet seguente:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/subvention/it/subv.htm

o inviando una richiesta scritta a

Commissione europea
Segretariato generale
Unità SG-C-2, Ufficio BREY 7/226
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER PROGETTI VOLTI A PRESERVARE I SITI DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI QUALI MONUMENTI STORICI

(2000/C 28/07)

1. Oggetto

Ai sensi dell'articolo A-3035 del bilancio generale dell'Unione europea, la Commissione europea stanZIA fondi per progetti destinati a preservare, come monumenti storici, i siti degli ex-campi di concentramento nazisti e gli archivi sulla deportazione.

— abbiano statuto legale alla data di presentazione della domanda;

— siano senza scopo di lucro.

Non sono ammessi a partecipare gli enti pubblici nazionali, regionali e locali.

2. Ammissibilità

Possono presentare domanda solo le organizzazioni aventi sede in uno o più Stati membri dell'Unione europea o nei paesi candidati che

3. Criteri per la concessione

Ai fini della concessione della sovvenzione saranno esaminati:

i) lo statuto;

ii) i rendiconti finanziari per l'esercizio precedente;

iii) il programma dettagliato delle attività;

— abbiano l'obiettivo principale di tenere viva la memoria delle vittime dei campi di concentramento nazisti o di studiare il fenomeno in una prospettiva storica;

iv) stime particolareggiate, indicanti tutte le entrate e le spese per il progetto.

La Commissione giudicherà se sia opportuno concedere la sovvenzione e ne deciderà l'importo in funzione dei seguenti criteri:

- i progetti devono consentire alle generazioni attuali e future di capire meglio quanto è accaduto nei campi di concentramento e perché;
- la qualità del programma e la sua attuazione;
- la probabile incidenza del programma sul pubblico a cui si rivolge;
- le reali esigenze finanziarie dell'organizzazione;
- la valutazione da parte della Commissione del progetto precedente (qualora l'organizzazione abbia ottenuto precedentemente una sovvenzione);
- le risorse di bilancio disponibili.

Dopo aver valutato tutte le domande di sovvenzione in base a tali criteri, la Commissione prenderà una decisione formale su come usare i fondi disponibili.

4. Disposizioni finanziarie

- 4.1. Le sovvenzioni vengono concesse su base rigorosamente annuale. Pertanto, una sovvenzione concessa l'anno precedente non comporta necessariamente la sua concessione per l'anno in corso né la concessione della sovvenzione quest'anno comporta automaticamente la sua concessione nel prossimo anno.
- 4.2. La dotazione complessiva disponibile è di 350 000 EUR.
- 4.3. I beneficiari nel 1999 sono stati 19.
- 4.4. La domanda di sovvenzione deve includere un bilancio preventivo con l'indicazione dettagliata delle entrate e delle spese per il progetto. Il totale delle spese stimate deve corrispondere al totale dei finanziamenti di qualsiasi provenienza (compresa la sovvenzione comunitaria). Almeno il 20 % deve provenire da fonti diverse dal bilancio dell'Unione europea.
- 4.5. I seguenti costi diretti sono ammissibili (cioè possono essere presi in considerazione dalla Commissione):
 - i costi del personale impiegato nell'azione, corrispondenti agli stipendi reali più gli oneri sociali e altri costi che rientrano nella retribuzione;
 - le spese di viaggio e di soggiorno del personale partecipante all'azione;
 - i costi di acquisto di attrezzature (nuovi o di occasione);
 - i costi dei materiali consumabili e delle forniture;

— le spese di subappalto, sempre che la Commissione abbia dato il proprio accordo preliminare scritto al ricorso al subappalto;

— i costi derivanti direttamente da esigenze poste dal contratto (diffusione di informazioni, valutazione specifica dell'azione, traduzioni, riproduzione), comprese, secondo i casi, le spese per servizi finanziari (in particolare il costo delle cauzioni finanziarie), ma con esclusione delle perdite di cambio;

— una «riserva per imprevisti», fino a un massimo del 5 % dei costi diretti ammissibili.

4.6. Il 7 % dell'importo totale dei costi diretti ammissibili sono ammissibili come costi indiretti. I costi indiretti sono ammissibili a condizione che non comprendano costi che già figurano su un'altra rubrica del bilancio. I costi indiretti non sono ammissibili quando l'organismo richiedente beneficia già di una sovvenzione di funzionamento da parte della Commissione.

4.7. Sono considerati non ammissibili i seguenti costi:

- le spese in conto capitale;
- le riserve per perdite o debiti futuri eventuali;
- gli interessi passivi;
- il rimborso di debiti;
- i crediti inesigibili;
- le perdite di cambio, salvo se il contratto le prevede esplicitamente;
- gli apporti in natura. Tuttavia gli apporti in natura possono essere presi in considerazione al momento della fissazione dell'importo massimo della sovvenzione;
- le spese smisurate o sconsigliate.

4.8. Qualora decida di concedere una sovvenzione, la Commissione invia alle organizzazioni beneficiarie un documento di approvazione in cui specifica l'importo della sovvenzione, in euro e in percentuale dei costi ammissibili, nonché le condizioni alle quali la sovvenzione deve essere erogata e utilizzata.

4.9. Il responsabile dell'organizzazione deve impegnarsi per iscritto a fornire le prove dell'impiego corretto della sovvenzione e a consentire alla Commissione e/o alla Corte dei conti di verificare, a loro richiesta, i documenti contabili dell'organizzazione stessa.

4.10. I beneficiari hanno l'obbligo di informare il pubblico di aver ricevuto una sovvenzione dalla Commissione europea.

4.11. L'80 % della sovvenzione sarà corrisposto nei 60 giorni successivi alla data di rinvio del documento atto di approvazione firmato dal rappresentante dell'organizzazione. Il saldo sarà corrisposto entro 60 giorni dalla ricezione e dall'approvazione della relazione di fine progetto e del rendiconto finanziario.

4.12. La Commissione può chiedere la restituzione di una parte o di tutta la sovvenzione se l'organizzazione beneficiaria destina una parte della sovvenzione a spese non indicate nel documento di approvazione.

4.13. Se le spese effettivamente sostenute risultano inferiori all'importo stabilito, la Commissione può chiedere la restituzione di una parte o di tutta la sovvenzione.

5. Procedura da seguire

5.1. La domanda di sovvenzione va presentata su un apposito modulo, disponibile al seguente indirizzo:

Commissione europea
Segretariato generale
Ufficio BREY 7/226
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles

Il modulo è disponibile anche al seguente indirizzo Internet:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/subvention/it/subv.htm

5.2. La domanda di sovvenzione va corredata dei seguenti elementi:

- il programma delle attività;
- il bilancio annuale;
- i rendiconti finanziari per l'esercizio finanziario precedente (bilancio, conto profitti e perdite);
- lo statuto o l'atto costitutivo.

5.3. Le domande da parte di organizzazioni che in passato hanno già ottenuto una sovvenzione della Commissione saranno prese in considerazione solo se abbiano fornito prove adeguate di aver fatto uso corretto della sovvenzione.

5.4. Entro due mesi dal termine sottoindicato sarà comunicata l'eventuale concessione della sovvenzione. Le decisioni di rifiuto saranno debitamente motivate per iscritto.

5.5. Il modulo e i documenti necessari per la domanda di sovvenzione devono pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre il **31 marzo 2000** (farà fede il timbro postale).
